

ALBERTO CASADEI

Intertestualità e interdiscorsività in Dante: tendenze critiche ed esempi

In

La letteratura italiana e le arti, Atti del XX Congresso
dell'ADI - Associazione degli Italianisti (Napoli, 7-10 settembre 2016),
a cura di L. Battistini, V. Caputo, M. De Blasi, G. A. Liberti,
P. Palomba, V. Panarella, A. Stabile,
Roma, Adi editore, 2018
Isbn: 9788890790553

Come citare:

Url = http://www.italianisti.it/Atti-di-Congresso?pg=cms&ext=p&cms_codsec=14&cms_codcms=1039
[data consultazione: gg/mm/aaaa]

ALBERTO CASADEI

Intertestualità e interdiscorsività in Dante: tendenze critiche ed esempi

Premessa

Il panel è stato proposto con l'intento di riaffrontare la questione dell'intertestualità nelle opere di Dante, dato che, soprattutto negli ultimi quindici anni, sono state svolte numerose ricerche in proposito, riguardanti possibili fonti letterarie ma anche teologiche, filosofiche, giuridiche ecc. L'interpretazione del poema si è particolarmente giovata di questi sondaggi, tuttavia in molti casi, più che di intertestualità, si dovrebbe parlare di contatti interdiscorsivi, secondo una ormai consolidata distinzione introdotta da Cesare Segre; occorrerà comunque fare uno sforzo ulteriore, cominciando a classificare secondo una scalarità i vari tipi di rapporti fra testi, e indicando quali sono gli elementi necessari per poter considerare plausibile un'effettiva e diretta intertestualità. Come esempio dell'ampio lavoro da svolgere, tre degli interventi hanno presentato casi concreti, ricavati da varie opere dantesche, mentre un altro si è incentrato sulla ricezione di Dante e su un caso di intertestualità 'in arrivo'. Alla sessione ha partecipato come discussant Rino Caputo (Università di Roma 'Tor Vergata' – rino.caputo@uniroma2.it). Il panel è nato nell'ambito del Gruppo di lavoro Adi dedicato appunto a Dante, che presenta suoi materiali e notizie nel sito www.dantenoi.it.